



CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO

DELIBERAZIONE N. 75 DEL 21 APRILE 2022

VERBALE N. 4

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2022/2024.

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di aprile in Frosinone, nella sede Territoriale del Consorzio Industriale del Lazio, convocato alle ore 10:30 con comunicazione via mail prot. 3920/22, per la trattazione degli argomenti posti in esame si è riunito il Consiglio di Amministrazione, così costituito:

Nome	Cognome	Carica	Presente	Assente
Francesco	DE ANGELIS	Presidente	X	-
Salvatore	FORTE	Vice Presidente	-	X
Cosimo	PEDUTO	Componente	X	-
Angelo Giovanni	IENTILE	“	X	-
Maurizio	TARQUINI	“	X	-

Per il Collegio sindacale sono presenti il dr. Loreto Verrelli e il dr. Maurizio Ferrante.

Assiste, con le funzioni di Segretario, il Dr. Claudio Ferracci.

Il Presidente, constatato che il Consiglio è validamente costituito, sottopone all'esame del Consiglio l'argomento all'oggetto riportato.

IL PRESIDENTE

- Premesso che:
 - *in forza dell'articolo 40 della legge regionale della Regione Lazio 22 ottobre 2018, n. 7, e successive modifiche, è stato disposto l'avvio del procedimento di fusione (cd. "propria") dei vigenti consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio (CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE FROSINONE, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUD PONTINO, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE, CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI RIETI) mediante costituzione di un nuovo consorzio unico;*
 - *il comma 10 del predetto articolo 40 della legge n. 7 del 2018 dispone che, in quanto compatibili, si applichino gli articoli 2501 e seguenti del codice civile;*
 - *in conformità con la predetta normativa, la Giunta Regionale del Lazio, con deliberazione numero 328 in data 4 giugno 2021, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ha approvato il relativo progetto di fusione (allegato alla delibera stessa) e lo statuto del nuovo Consorzio;*
 - *gli organi amministrativi di ciascun Consorzio hanno approvato il progetto di fusione con deliberazioni delle assemblee generali;*
- Premesso che in data 01/12/2021 veniva stipulato dai rispettivi Presidenti dei Consorzi, l'Atto di Fusione in un unico Consorzio denominato "Consorzio Industriale del Lazio", presso il dottor Marco PINTO, Notaio in Roma;
- Premesso che il Consorzio Industriale del Lazio è regolato dalle disposizioni contenute nell'Atto di fusione innanzi specificato nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto consortile composto da 29 articoli e costituente parte integrante e sostanziale dell'atto di fusione *de quo*;

Espone quanto di seguito,

- Vista la Legge del 6 novembre 2012 n. 190 s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", finalizzata all'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di una serie di misure preventive e repressive contro la corruzione e l'illegalità;
- Visto il d.lgs. dell'8 giugno 2001 n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- Visto il d.lgs. del 14 marzo del 2013 n. 33 s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Visto il d.lgs. del 25 maggio 2016 n. 97 "Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Considerato che la legge n. 190/2012 s.m.i., si applica a tutte le pubbliche amministrazioni, centrali e periferiche, nonché agli enti pubblici economici, alle società a controllo pubblico, anche congiunto, alle associazioni, alle fondazioni e agli altri enti di diritto privato che abbiano le caratteristiche precisate all'art. 2-bis, co. 2, lett. c), del d.lgs. 33/2013;
- Visto l'articolo 2 bis della legge n. 190/2012 secondo il quale, tra le misure preventive da adottare per evitare il verificarsi di eventi corruttivi, vi è l'obbligo di redigere il Piano Triennale di prevenzione e corruzione, di seguito denominato PTPCT;
- Considerato che il PTPCT è un documento di natura "programmatoria" con cui ogni amministrazione o ente individua il proprio grado di esposizione al rischio di corruzione ed indica gli interventi organizzativi volte a prevenire il rischio;
- Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, che costituisce un atto di indirizzo e un documento metodologico per le pubbliche amministrazioni ed enti tenuti all'applicazione della legge n. 190/2012 s.m.i.;
- Considerato che, ai fini dell'adozione di tale Piano, ogni ente deve definire un PTPCT da predisporre ogni anno entro il 31 gennaio, e che, per l'annualità in corso, il Consiglio dell'Autorità, a causa del

- perdurare dello stato di emergenza sanitaria, nell'adunanza del 12 gennaio 2022, ha disposto il differimento al 30 aprile 2022;
- Visto l'articolo 7 della legge n. 190/2012 s.m.i. secondo il quale ogni amministrazione e ogni ente individua e nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il quale *“segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39”*;
 - Vista la delibera n. 7 del 20 gennaio 2022, con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Industriale del Lazio ha nominato la dott.ssa Tania Forte quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 - Premesso che la redazione del PTPCT non può essere standardizzata poiché ogni singolo ente presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca;
 - Considerato che, a tal riguardo, spetta ad ogni singolo ente valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) ed il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione);
 - Tenuto conto delle caratteristiche del Consorzio Industriale del Lazio, quale epilogo di un processo di razionalizzazione dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale del Lazio attraverso l'unificazione in un unico ente per lo sviluppo industriale, denominato Consorzio Industriale del Lazio, processo appena avviato e che necessita ancora di azioni rilevanti per quanto attiene gli aspetti legati all'organizzazione ed alla gestione delle attività che potrebbero influenzare la sensibilità della struttura al rischio corruttivo;
 - Premesso che sono in fase di avvio le azioni riguardanti la composizione della struttura organizzativa dell'ente e le principali funzioni da esso svolte, l'articolazione organizzativa sia con riferimento alla sede centrale che alle sedi periferiche, la definizione di ruoli e responsabilità, l'individuazione delle conoscenze, dei sistemi e delle tecnologie, l'individuazione della cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, la definizione dei sistemi e dei flussi informativi, dei processi decisionali (sia formali sia informali), delle relazioni interne ed esterne, la creazione di banche dati digitali, comuni ed interoperabili, la valorizzazione degli elementi di conoscenza e delle sinergie interne proprio nella logica della coerente integrazione fra strumenti e sostenibilità organizzativa;
 - Considerato che il PTPCT deve essere configurato in funzione di ogni singolo processo caratterizzante l'attività amministrativa, non deve ritenersi immutabile per l'intero triennio di efficacia bensì, per poter svolgere un'efficace azione di prevenzione, deve mutare insieme ed a seconda del mutare dell'azione amministrativa, deve consentire di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità e/o la profondità dell'analisi del contesto, in particolare nella rilevazione ed analisi dei processi nonché nella valutazione e trattamento dei rischi;
 - Vista la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, per il triennio 2022-2024, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Sottopone, quindi, l'argomento al Consiglio per le decisioni del caso;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto l'art. 28 comma 1 dello Statuto;
- Viste le disposizioni legislative in vigore in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della trasparenza;

- Visto il *Piano Nazionale Anticorruzione 2019* approvato con deliberazione ANAC n. 1064 del 13/11/2019, nonché i documenti e linee guida dell'Autorità nazionale dell'Anticorruzione, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della trasparenza;
- Considerato che l'organizzazione del Consorzio Industriale del Lazio è ancora in fase di avvio e sono ancora necessarie azioni rilevanti e specifiche per definirne correttamente la sua struttura ed i processi;
- Visto l'articolo 3 dello Statuto Consortile dedicato alle funzioni ed alle finalità dell'azione amministrativa del Consorzio Industriale del Lazio;
- Considerato che, come sottolineato anche dall'ANAC, il PTPCT non può essere fisso ed invariabile per tutto il tempo di efficacia bensì deve adattarsi al mutare dell'organizzazione amministrativa al fine di svolgere un'effettiva azione di prevenzione dell'evento corruttivo;
- Premesso che, ai sensi della delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, "*spetta alle amministrazioni valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione)*";
- Considerato che ogni singola amministrazione presenta differenti fattori abilitanti e diversi livelli di rischio che dipendono dalla specificità di ognuno, anche in relazione al proprio contesto sociale, economico, culturale ecc.
- Considerato che il Consorzio Industriale, con nota in atti cons.li prot. 2041 del 01/03/2022, ha chiesto all'ANAC di valutare una proroga di almeno novanta giorni ai fini dell'adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) del neonato Ente pubblico economico Consorzio Industriale del Lazio, considerata la recente fusione e il recente avvio dei processi di organizzazione e di gestione delle attività dell'Ente;
- Vista la nota Fasc. ANAC n. 1075/2022, in atti cons.li prot. 2834 del 22/03/2022, con cui il Presidente dell'ANAC, Avv. Giuseppe Busia, ha comunicato le decisioni deliberate dal Consiglio dell'Autorità in data 16/03/2022, nel senso di non poter concedere una proroga oltre il 30 aprile 2022 per l'adozione del P.T.P.C.T. 2022/2024 del Consorzio Industriale del Lazio, rappresentando al contempo, stante le argomentazioni prodotte, la possibilità di procedere ad un graduale aggiornamento annuale del Piano stesso ovvero di procedere continuando ad utilizzare i Piani previgenti adottati dai consorzi confluiti nel nuovo Ente, con l'ulteriore adozione di specifiche misure;
- Ritenuto di dover ispirare l'attività dell'Ente in materia di anticorruzione e trasparenza ai principi strategici, metodologici e finalistici, delineati dall'ANAC nella deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, ovvero:
 - A. *Principi strategici:*
 1. Coinvolgimento degli organi di indirizzo: la gestione del rischio corruttivo riguarda l'intera struttura dell'amministrazione, compresi gli organi di indirizzo che sono tenuti, come tutto il personale e tutti gli organi, alla collaborazione reciproca.
 2. Collaborazioni tra i consorzi: collaborazione tra i consorzi industriali e con la FICEI ad esempio attraverso la condivisione di esperienze, sistemi informativi e di risorse.
 - B. *Principi metodologici, particolarmente indicati per il Consorzio Industriale del Lazio, che sta avviando la sua struttura organizzativa e la sua attività:*
 1. Prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema organizzativo del nuovo Consorzio deve essere finalizzato all'ottenimento della riduzione del rischio corruttivo, pertanto, il processo sulla gestione del rischio deve essere perfettamente calato nella realtà esterna ed interna all'ente consortile e non invece attuato in senso puramente formalistico.
 2. Gradualità: essendo ancora in fase di avvio l'organizzazione e la struttura del nuovo Consorzio, le fasi di gestione del rischio possono essere sviluppate con gradualità ovvero attraverso un approccio che consenta di migliorare "*progressivamente e continuativamente l'entità e/o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.*" - delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019.
 3. Selettività: il Consorzio Industriale del Lazio, al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio deve "*selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.*" - delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019.
 4. Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione.

5. Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento, come un processo in continua evoluzione.

C. Principi finalistici:

1. Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi attraverso l'utilizzo del principio di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, privilegiando "misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità." - delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019.
2. Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve tendere al miglioramento "del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi." - delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019.

DELIBERA

Per i motivi in premessa esposti e che sono parte integrante e sostanziale della presente:

1. Di prendere atto della normativa in vigore in materia di anticorruzione e trasparenza;
2. Di ispirare le attività che è chiamato a svolgere il nuovo Consorzio Industriale del Lazio, in materia di anticorruzione e di trasparenza, ai principi strategici, metodologici e finalistici delineati dall'ANAC nella deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, così come dettagliatamente riportati in premessa;
3. Di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – P.T.P.C.T. per il triennio 2022-2024, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
4. Di pubblicare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con i suoi allegati, nella relativa sezione dell'"Amministrazione Trasparente", sul sito del Consorzio Industriale del Lazio;
5. Di trasmettere il presente atto alle competenti sedi territoriali per gli adempimenti necessari e conseguenti, compresa la pubblicazione all'Albo.

Con votazione unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, stante l'esigenza di garantire con la necessaria tempestività l'attuazione degli obiettivi programmatici dell'Ente.

La presente deliberazione immediatamente esecutiva, letta ed approvata, viene come appresso sottoscritta:

IL SEGRETARIO

Claudio Ferracci
(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE

Francesco De Angelis
(f.to digitalmente)
